

SCHEDA TECNICA DI MISURA

“Legge regionale n. 1/2025, articolo 7. Ristori a favore delle attività economiche per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di completamento dei cantieri di raddoppio stradale del tunnel Tenda. Anno 2025”

1. Finalità

La presente Misura, in attuazione all'articolo 7 della legge regionale n. 1/2025, mira a sostenere le attività economiche dei Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante, Roccavione e Borgo San Dalmazzo mediante l'erogazione di un contributo a fondo perduto, quale ristoro per compensare gli effetti negativi connessi ai tempi di realizzazione del raddoppio stradale del Tunnel del Tenda.

2. Dotazione finanziaria

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente Misura, le risorse a disposizione sul Bilancio di previsione gestionale finanziario 2025-2027, al capitolo 168757, nell'ambito della Missione 14, Programma 02, Titolo 1, sono pari ad euro 1.000.000,00.

3. Contributi

Il ristoro consiste in un contributo a fondo perduto alle attività economiche aventi specifici Codici ATECO (Classificazione 2007), riportati negli Allegati B e C alla legge regionale n. 1/2025 ed il cui importo, nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale n. 1/2025, è graduato secondo i seguenti massimali:

- a) euro 4.000,00 a favore delle imprese site nel Comune di Limone Piemonte;
- b) euro 3.500,00 a favore delle imprese site nel Comune di Vernante;
- c) euro 3.000,00 a favore delle imprese site nel Comune di Robilante;
- d) euro 2.500,00 a favore delle imprese site nel Comune di Roccavione;
- e) euro 1.000,00 a favore delle imprese site nel Comune di Borgo San Dalmazzo;
- f) euro 500,00 a favore dei maestri di sci alpino e di snowboard iscritti all'albo del Collegio regionale maestri di sci individuati dalla Giunta regionale.

Alle attività con codice ATECO (Classificazione 2007) "96.02.01 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere" il contributo a fondo perduto è ripartito, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale n. 1/2025, con i seguenti massimali:

- a) euro 2.500,00 a favore delle imprese site nel Comune di Limone Piemonte;
- b) euro 2.000,00 a favore delle imprese site nel Comune di Vernante;
- c) euro 1.500,00 a favore delle imprese site nel Comune di Robilante;
- d) euro 1.000,00 a favore delle imprese site nel Comune di Roccavione.

Le imprese presenti nei Comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante e Roccavione, incluse nell'elenco inerente alla classificazione delle attività economiche di cui ai codici ATECO 2007, riportato nell'Allegato D alla legge regionale n. 1/2025 sono destinatarie di un contributo a fondo perduto con un massimale di euro 1.000,00.

Il contributo sarà corrisposto in un'unica soluzione in seguito alla verifica del possesso dei requisiti per l'accesso alla Misura riportati nei seguenti paragrafi, secondo le modalità che verranno definite dal Responsabile del procedimento.

4. Regime de minimis

I ristori di cui alla presente Misura sono concessi nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis.

5. Soggetti beneficiari

Destinatario della presente Misura sono le imprese che, alla data di adozione della deliberazione di approvazione della presente Misura, devono risultare attive e con sede legale o unità locale nei comuni di Limone Piemonte, Vernante, Robilante, Roccavione e Borgo San Dalmazzo e devono possedere i seguenti requisiti minimi:

- a. essere MPMI o grandi imprese, così come definite all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 2014/651
- b. essere iscritte al Registro delle Imprese e possedere quale codice ATECO prevalente uno tra quelli indicati nella legge regionale n. 1/2025;
- c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- d. essere in regola con il documento unico di regolarità contributiva (DURC), che attesti la regolarità contributiva dell'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
- e. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15

dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

I maestri di sci alpino e di snowboard iscritti all'albo del Collegio regionale maestri di sci, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 1/2025, devono aver svolto l'attività nel corso della stagione sciistica 2024/2025 in qualità di associati ad una delle Scuole di sci presenti nei Comuni di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 1/2025.

6. Responsabile del procedimento

Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Commercio e Terziario – Tutela dei Consumatori".

7. Procedimento e presentazione delle domande

Le domande saranno ammesse a contributo nei limiti della disponibilità dei fondi e secondo l'ordine di presentazione ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998 (procedura a sportello).

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali, ad ogni potenziale beneficiario è consentita la presentazione di una sola istanza.

L'erogazione del contributo avverrà a seguito dell'esito positivo circa l'accertamento, sulla base dei dati nella domanda, del possesso dei requisiti previsti dalla Misura.

L'importo del contributo sarà calcolato sulla base di quanto disposto dalla presente Misura.

Il Responsabile prevederà di attivare controlli, anche a campione, finalizzati ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda.

8. Esclusioni, revoche e rinunce

L'esclusione della domanda avverrà in caso di presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal provvedimento attuativo adottato dal Responsabile del procedimento.

La revoca dei benefici avverrà nel caso in cui i dati non risultino conformi a quanto dichiarato nella domanda.

La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali fino ad allora maturati.

Il beneficiario può rinunciare con comunicazione inviata nel rispetto delle modalità previste dal Responsabile del procedimento e, nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo aver ricevuto il contributo, il rinunciatario è tenuto alla restituzione dei benefici concessi, maggiorati degli interessi legali fino ad allora maturati.

Il Responsabile del procedimento prevederà l'esecuzione di ispezioni finalizzate ad accertare il rispetto dei vincoli di cui al successivo paragrafo 9.

9. Vincoli

I soggetti beneficiari non devono delocalizzare l'attività economica beneficiaria dell'agevolazione nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire i beni o le attrezzature obsolete.

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.